

Agenda 2030

Goal 12

Consumo e produzione responsabili

Enrico Maria Di Mauro - 0622701706
Allegra Cuzzocrea - 0622701706
Adolfo Casaburi - 0622701814
Ernesto D'Onofrio - 0622701883



Obiettivi del Goal 12

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



12.1

Dare attuazione al quadro decennale di programmi sul consumo e la produzione sostenibile, con la collaborazione di tutti i paesi e con l'iniziativa dei paesi sviluppati, tenendo conto del grado di sviluppo e delle capacità dei paesi in via di sviluppo



12.2

Entro il 2030, raggiungere la gestione sostenibile e l'uso efficiente delle risorse naturali



12.3

Entro il 2030, dimezzare lo spreco pro capite globale di rifiuti alimentari nella vendita al dettaglio e dei consumatori e ridurre le perdite di cibo lungo le filiere di produzione e fornitura, comprese le perdite post-raccolto



12.4

Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente

Obiettivi del Goal 12

Garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo



12.5

Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclaggio e il riutilizzo



12.6

Incoraggiare le imprese, soprattutto le aziende di grandi dimensioni e transnazionali, ad adottare pratiche sostenibili e integrare le informazioni sulla sostenibilità nelle loro relazioni periodiche



12.7

Promuovere pratiche in materia di appalti pubblici che siano sostenibili, in accordo con le politiche e le priorità nazionali



12.8

Entro il 2030, fare in modo che le persone abbiano in tutto il mondo le informazioni rilevanti e la consapevolezza in tema di sviluppo sostenibile e stili di vita in armonia con la natura

Strumenti di attuazione



12.a

Sostenere i paesi in via di sviluppo a rafforzare la loro capacità scientifica e tecnologica in modo da andare verso modelli più sostenibili di consumo e di produzione

12.b

Sviluppare e applicare strumenti per monitorare gli impatti di sviluppo sostenibile per il turismo sostenibile, che crei posti di lavoro e promuova la cultura e i prodotti locali

12.c

Razionalizzare i sussidi ai combustibili fossili inefficienti che incoraggiano lo spreco, eliminando le distorsioni del mercato, a seconda delle circostanze nazionali, anche attraverso la ristrutturazione fiscale e la graduale eliminazione di quelle sovvenzioni dannose, ove esistenti, in modo da riflettere il loro impatto ambientale, tenendo pienamente conto delle esigenze specifiche e delle condizioni dei paesi in via di sviluppo e riducendo al minimo i possibili effetti negativi sul loro sviluppo in un modo che protegga le comunità povere e quelle colpite

Target 12.1

"Attuare il Quadro Decennale di Programmi per il Consumo e la Produzione Sostenibili, rendendo partecipi tutti i paesi, con i paesi sviluppati alla guida, ma tenendo presenti anche lo sviluppo e le capacità dei paesi in via di sviluppo"



Target 12.4

“Entro il 2020, ottenere la gestione ecocompatibile di sostanze chimiche e di tutti i rifiuti in tutto il loro ciclo di vita, in accordo con i quadri internazionali concordati, e ridurre significativamente il loro rilascio in aria, acqua e suolo, al fine di minimizzare i loro effetti negativi sulla salute umana e l'ambiente”



Indicatori di monitoraggio



12.4.1

Accordi internazionali multilaterali ambientali in materia di rifiuti pericolosi e sostanze chimiche. Obblighi nella trasmissione di tali informazioni

12.4.2

- (a) Rifiuti pericolosi prodotti pro capite
- (b) Percentuale dei rifiuti pericolosi trattati, per tipo di trattamento

Legenda	
●	MIGLIORAMENTO
●	STABILITÀ
●	PEGGIORAMENTO
---	NON DISPONIBILE / SIGNIFICATIVO

Rif. SDG	INDICATORE	Rispetto all'indicatore SDG	Valore	VARIAZIONI	
				Rispetto a 10 anni prima	Rispetto all'anno precedente
12.4.2	(a) Rifiuti pericolosi prodotti pro capite; e (b) percentuale dei rifiuti pericolosi trattati, per tipo di trattamento				
	Produzione di rifiuti speciali pericolosi (Ispra, 2017, ton)	Proxy	9.669.476	---	---
	Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di recupero (Ispra, 2017, ton)	Proxy	4.345.801	---	---
	Rifiuti speciali pericolosi avviati alle operazioni di smaltimento (Ispra, 2017, ton)	Proxy	5.211.285	---	---

Target 12.5

"Entro il 2030, ridurre in modo sostanziale la produzione di rifiuti attraverso la prevenzione, la riduzione, il riciclo e il riutilizzo"



Indicatori di monitoraggio

12.5.1

Tasso di riciclaggio nazionale,
tonnellate di materiale
riciclato

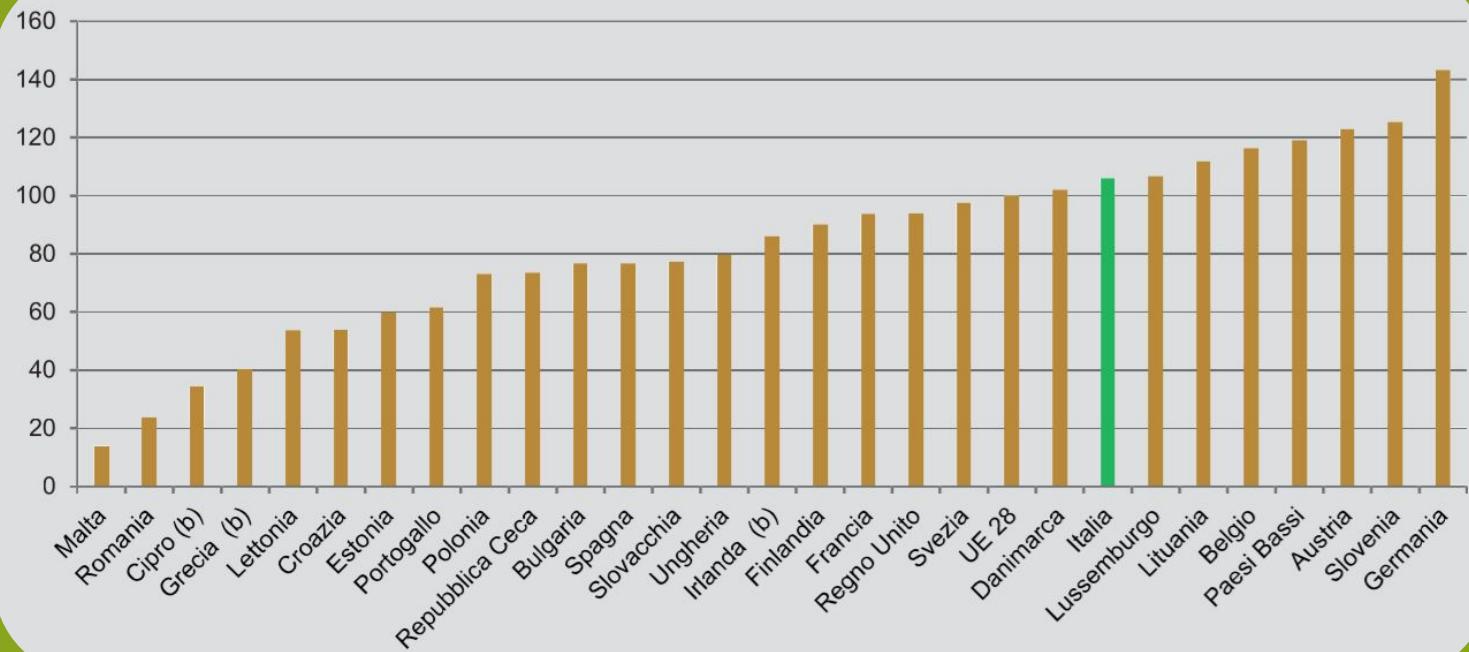
Legenda	
	MIGLIORAMENTO
	STABILITÀ
	PEGGIORAMENTO
--	NON DISPONIBILE / SIGNIFICATIVO

Note

- (a) Variazione calcolata sul 2010
- (b) Variazione calcolata sul 2012
- (c) Variazione calcolata sul 2007
- (*) Si rimanda alla tabella dati diffusa su www.istat.it

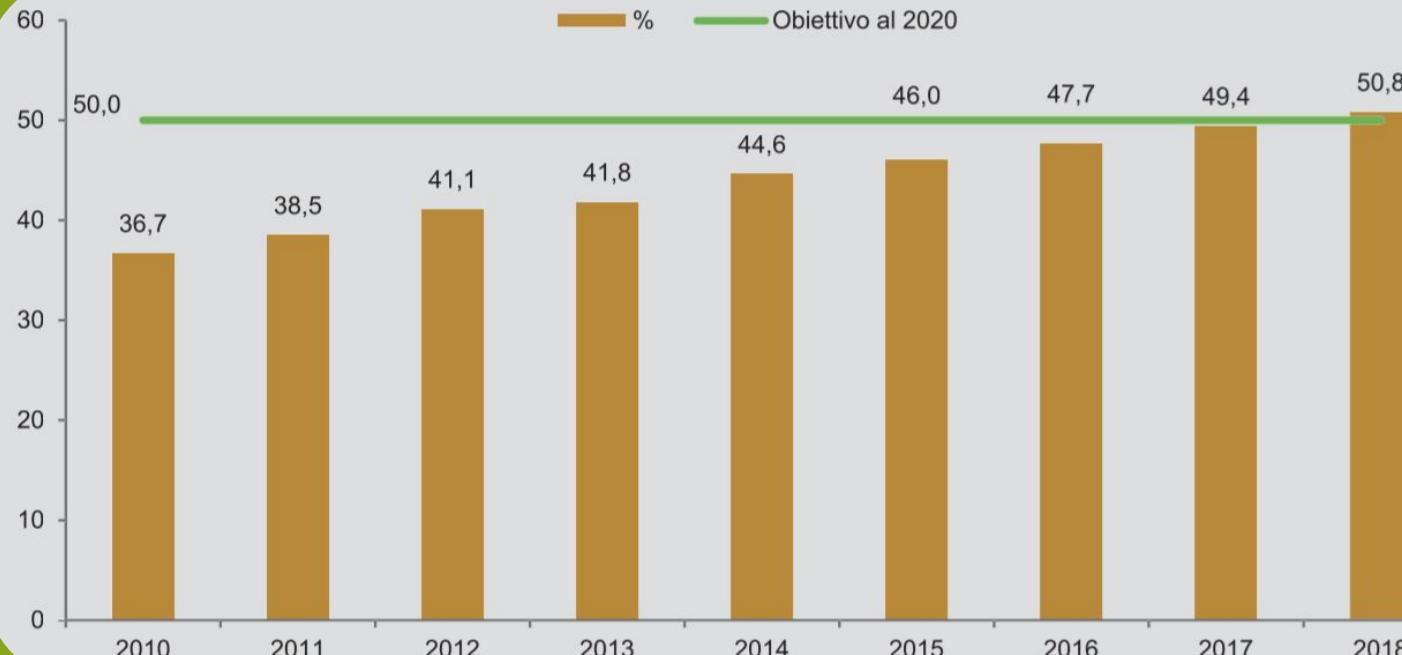
Rif. SDG	INDICATORE	Rispetto all'indicatore SDG	Valore	VARIAZIONI	
				Rispetto a 10 anni prima	Rispetto all'anno precedente
12.5.1	Tasso di riciclaggio nazionale, tonnellate di materiale riciclato				
	Percentuale di riciclaggio (Ispra, 2018, %)	Proxy	50,8		(a)
	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (Ispra, 2018, ton)	Proxy	17.548.603		
	Rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata (Ispra, 2018, %)	Proxy	58,2		

Percentuale di riciclaggio, per Paese. Anno 2018



Segnali positivi giungono dall'andamento della percentuale di riciclaggio dei rifiuti urbani. L'Italia si colloca tra gli Stati Membri dell'Unione che registrano un'incidenza di RU riciclati superiore alla media.

Percentuale di riciclaggio. Anni 2010-2018



Tra il 2010 e il 2017 la percentuale di riciclaggio è passata dal 36,7% al 49,4% (Figura 12.2). Nell'ultimo anno, l'Italia ha superato, seppur di poco, l'obiettivo del 50% stabilito dall'Ue per il 2020 , raggiungendo il 50,8%

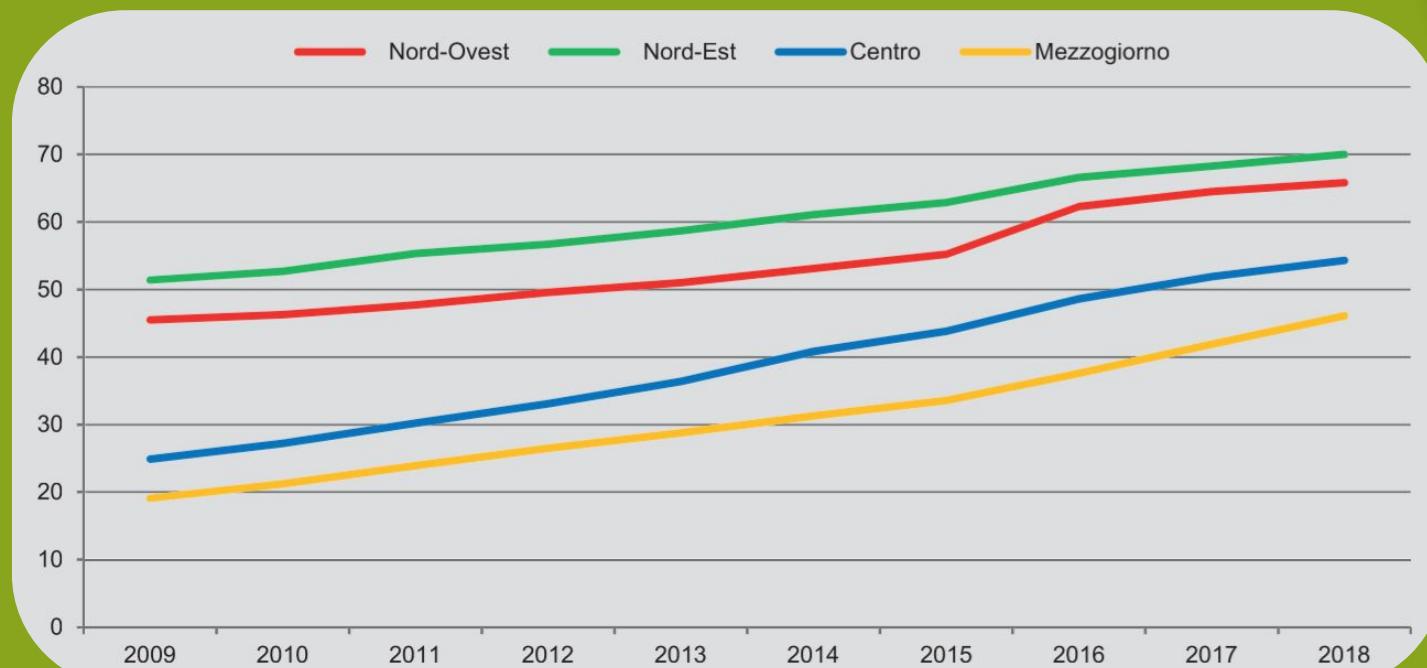
Benché ancora in ritardo rispetto agli obiettivi dettati dalla normativa, nell'ultimo decennio, il volume di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata ha visto un incremento percentuale di oltre il 60%.

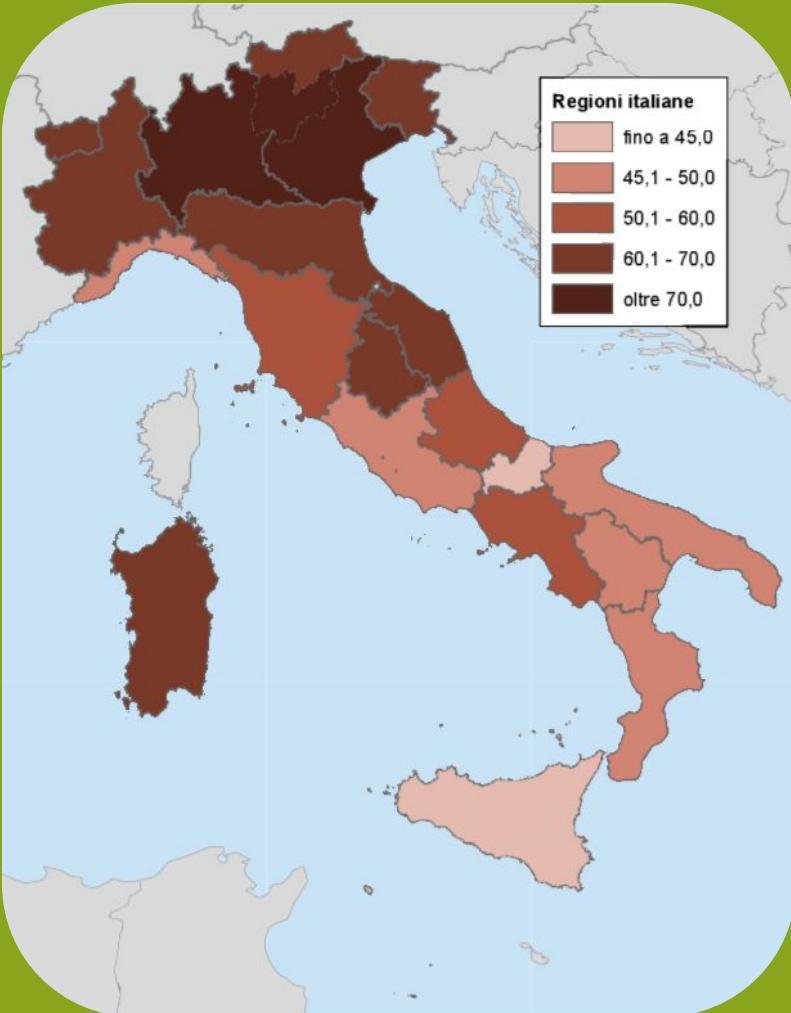
**Rifiuti urbani
oggetto di
raccolta
differenziata.
Anni 2009
-2018 (a)
(milioni di
tonnellate e
percentuale sul
totale)**



La raccolta differenziata presenta un'elevata variabilità sul territorio, con il Centro e il Meridione ancora distanti dagli standard settentrionali, nonostante il notevole recupero segnato nell'ultimo decennio. Le ripartizioni meridionale e centrale hanno infatti più che raddoppiato la quota di raccolta differenziata del 2009, raggiungendo, rispettivamente, il 46,1% e il 54,3%. Nel 2018, il Nord si attesta comunque su livelli più elevati della media (66% il Nord-Ovest e 70% il Nord-Est).

Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata, per ripartizione.





Percentuale di rifiuti urbani oggetto di raccolta differenziata, per regione. Anno 2018

Su scala regionale si rileva una situazione ampiamente diversificata. Nella Provincia Autonoma di Trento oltre i tre quarti dei rifiuti urbani vengono differenziati, mentre l'indicatore supera il 70% in Veneto e Lombardia. Più arretrata la situazione della Sicilia, che differenzia meno di un terzo dei RU, e del Molise (38%), ma anche Calabria, Puglia, Basilicata, Lazio e Liguria registrano performance inferiori alla media nazionale.



Strumento di attuazione 12.a

“Sostenere i paesi in via di sviluppo a rafforzare la loro capacità scientifica e tecnologica in modo da andare verso modelli più sostenibili di consumo e di produzione”



Indicatori di monitoraggio



12.a.1

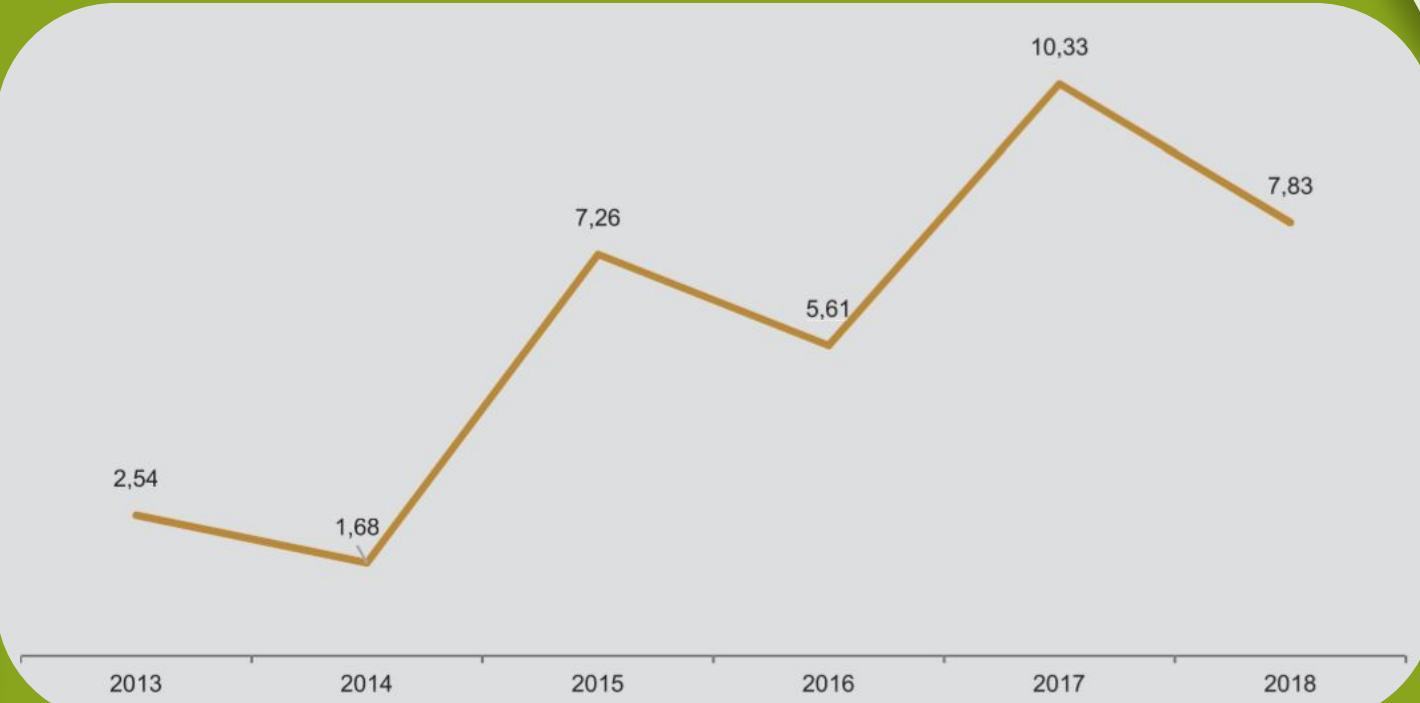
Capacità di generazione di energia rinnovabile installata nei paesi in via di sviluppo

Rif. SDG	INDICATORE	Rispetto all'indicatore SDG	Valore	VARIAZIONI	
				Rispetto a 10 anni prima	Rispetto all'anno precedente
12.a.1	Capacità di generazione di energia rinnovabile installata nei paesi in via di sviluppo (in Watt pro capite)				
	Capacità netta di generazione di energia rinnovabile installata (Elaborazione Istat su dati International Renewable Energy Agency, 2019, Watt pro capite)	Identico	916,4	●	●
	Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS) erogazioni lorde per la ricerca nei diversi settori di intervento (Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, 2018, milioni di euro)	Di contesto nazionale	7,8	--	●

Legenda	
●	MIGLIORAMENTO
●	STABILITÀ
●	PEGGIORAMENTO
--	NON DISPONIBILE / SIGNIFICATIVO

Il primo dei tre strumenti di attuazione del Goal 12 mira a sostenere i Paesi in via di sviluppo nel rafforzamento della loro capacità scientifica e tecnologica, in modo da indirizzarli verso modelli più sostenibili di consumo e di produzione.

Aiuto Pubblico allo Sviluppo (APS): erogazioni lorde per la ricerca nei diversi settori di intervento (in milioni di euro)



Carte di plastica

Focus

Carte di credito
Carte di identità
Patenti
Carte fedeltà
Carte degli hotel
Biglietti
Buoni pasto
Tessere sanitarie
...



Carte: produzione e materiali



Il principale materiale usato per la realizzazione delle carte è il PVC.

Le materie prime utilizzate per la produzione di PVC sono il sale ed il petrolio. Infatti, il PVC si ottiene dalla combinazione di cloruro ed etilene.

La quantità di carbonio necessaria per realizzare 1 kg di PVC è di 4,1 kg. Inoltre, il processo di produzione chimica del PVC rilascia un'enorme quantità di sostanze chimiche tossiche, ad esempio diossine, piombo, cloruro di vinile, cadmio, ftalati e così via.



Carte: scadenze e riciclo

Nella maggior parte dei casi le istituzioni e le banche rilasciano una nuova carta ai propri utenti dopo la data di scadenza (ad esempio, ogni 3 o 4 anni per le carte di credito, massimo 10 per le carte di identità e patenti). La carta scaduta, essendo inutile dopo tale data, viene gettata tra i rifiuti dagli utenti, causando inquinamento ambientale.

Le stime indicano che solo circa il 10% è stato riciclato negli ultimi 20 anni. Il restante 90% è stato gettato nelle discariche o negli oceani o è stato incenerito.

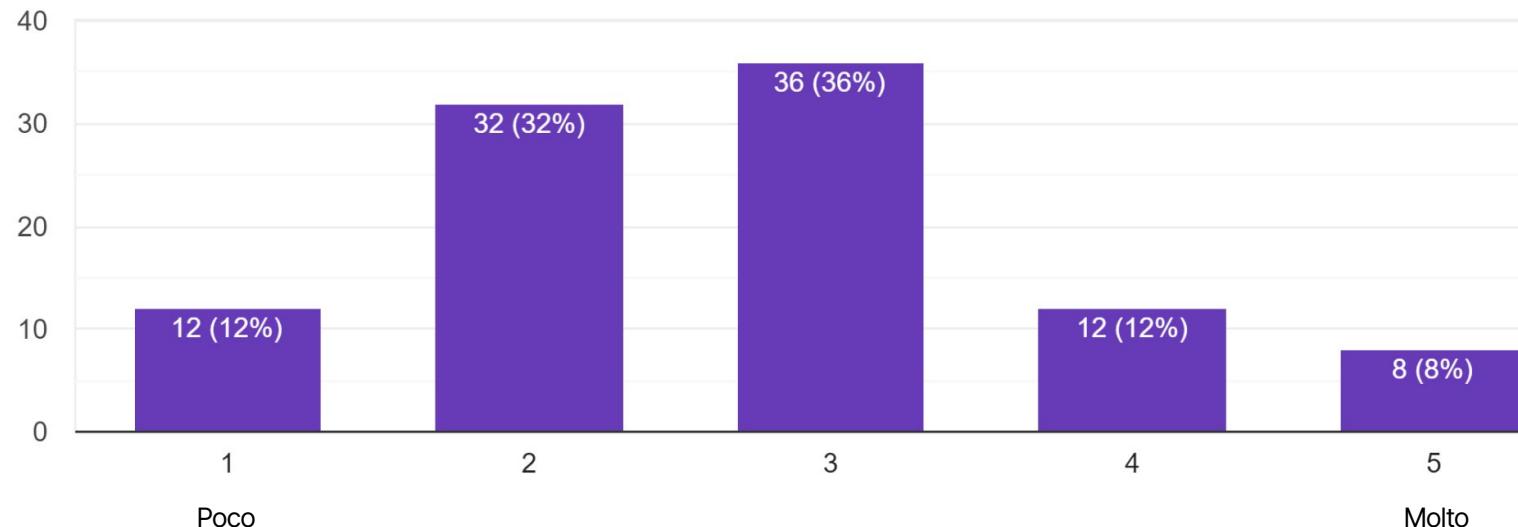
Inoltre, si presenta un'ulteriore difficoltà nel riciclo dovuta alla presenza dei numerosi pigmenti chimici applicati alle carte.



Questionario home-made

Quanta plastica pensi di avere nel tuo everyday carry (ciò che hai sempre con te)?

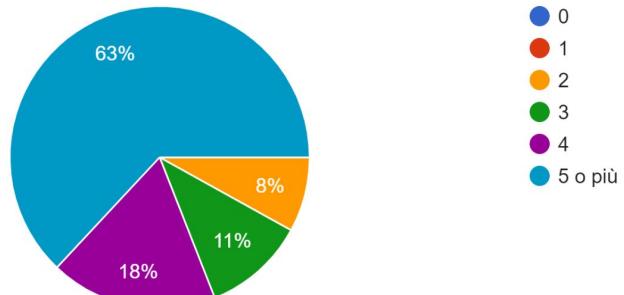
100 responses



Questionario home-made

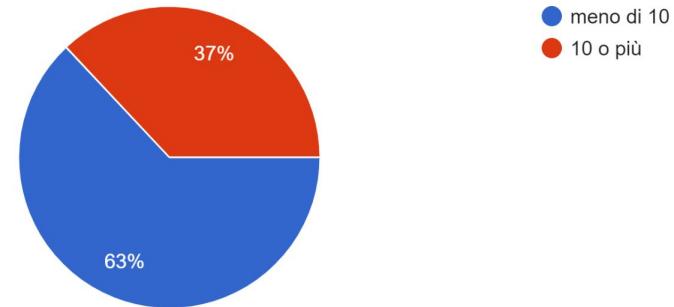
Quante carte hai nel tuo portafogli (bancarie, identità, sanitarie, ecc...)?

100 responses



Se considerassi anche quelle che non porti sempre con te?

100 responses



Emissioni di CO₂

Durante la fase di produzione delle carte viene emessa una grande quantità di CO₂

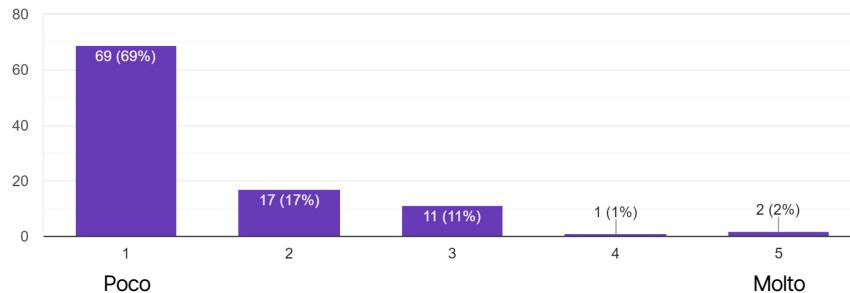
Tipo di carta	Quantità di CO₂ emessa
Carta di credito	40 g/carta
Carta d'identità	50 g/carta
Altro con circuito	40 g/carta
Altro senza circuito	30 g/carta



Questionario home-made

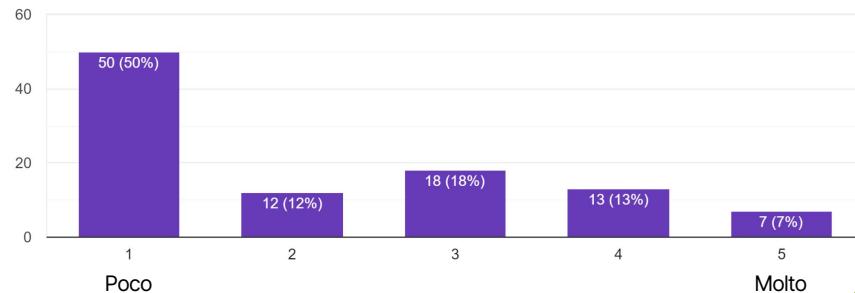
Quanto sei consapevole dei metodi di produzione e smaltimento delle carte?

100 responses



Quanto sei consapevole dei danni ambientali causati dalla produzione e smaltimento delle carte?

100 responses



Innovazioni delle aziende

Al fine di ridurre la quantità di plastica in eccesso nelle discariche, la rete di pagamento globale Mastercard sta lanciando un programma di carte sostenibili da offrire a banche e clienti.

In parallelo, anche Visa ha annunciato l'intenzione di realizzare carte anche con materiali riciclati.



Life card



Carta unica e multiuso

(carta d'identità, carta di credito, patente, ecc)

Materiale eco-friendly

(PLA, metallo, legno, biopaper, ecc)



Gestione con app

Vantaggi

- ✓ Ridurre in maniera considerevole il numero di carte prodotte all'anno
- ✓ Ridurre la quantità di plastica in circolazione
- ✓ Ridurre la quantità di CO₂ emessa
- ✓ Ridurre l'inquinamento dovuto allo smaltimento
- ✓ Facilità dei rinnovi
- ✓ Comodità



Ogni anno vengono prodotte 6 miliardi di carte di credito

6 miliardi/anno * 40 g = 240 miliardi di g CO₂/anno =
240000 tonnellate di CO₂/anno

Con la nostra carta stimiamo

5 miliardi di carte/anno in meno → 200000 tonnellate di CO₂/anno in meno

Svantaggi

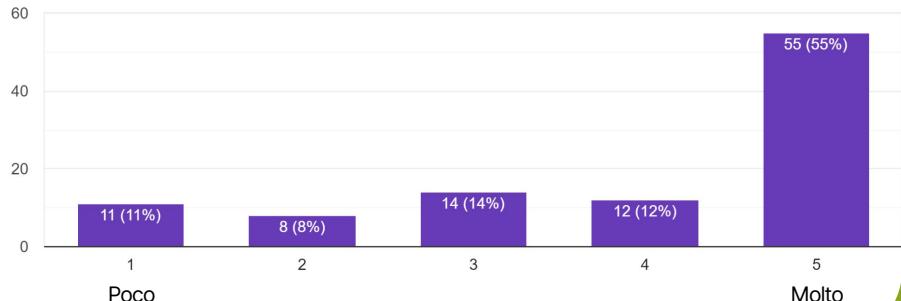
- ✖ Accordi tra istituzioni ed aziende
- ✖ Produzione iniziale
- ✖ Possibile difficoltà di gestione da parte degli anziani



Questionario home-made

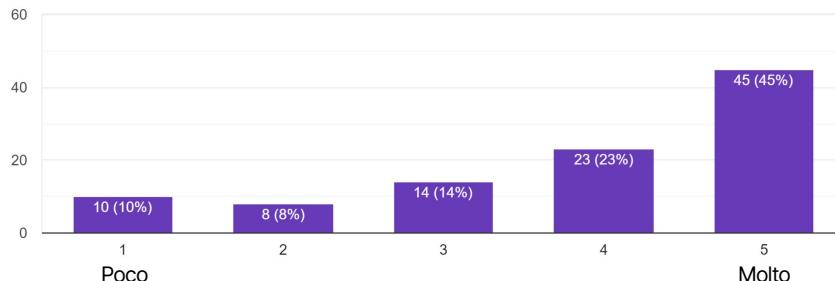
Quanto reputeresti comodo portare con te solamente 1 carta?

100 responses



Se ti venisse proposto di utilizzare 1 sola carta che racchiude ogni tipo di carta esistente o servizio che ne fa uso (banca, identità, sanità, patente, tur...openso ad adottarla insieme ad un'app per gestirla?

100 responses



Grazie dell'attenzione

Enrico Maria Di Mauro - 0622701706
Allegra Cuzzocrea - 0622701706
Adolfo Casaburi - 0622701814
Ernesto D'Onofrio - 0622701883

